

Il mortale e la dea

Vincenza Mozzillo

IL MORTALE E LA DEA

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019

Vincenza Mozzillo

Tutti i diritti riservati

*“Amore senza confine
Con la luce del suo sguardo,
mi hai stregata
donandomi una semplice rosa hai fatto,
ritornare a battere all'impazzata il mio cuore ferito.
Il suono della tua voce è pura melodia.
Ci siamo incontrati per caso,
da quel momento mi hai presa per mano
trascinandomi via dalle tenebre che mi
circondavano.
Incontrarti è stato il dono più bello
che la vita
potesse regalarmi.
Non ti amerò per sempre, ma ti amerò
oltre
i confini del tempo e dello spazio.
Con amore sempre tua
Vincenza.”*

*“Più dolce sarebbe la morte se il mio sguardo avesse
come ultimo orizzonte il tuo volto, e se così fosse...
Mille volte vorrei nascere per mille volte ancor morire per incontrarti
ancora e perdermi nello specchio dei tuoi occhi.”*

Presentazione

Salve a tutti giovani lettori mi presento mi chiamo Mozzillo
Vincenza.

Sono nata ad Acerra in provincia di Napoli il 30/04/1993.

Fin da bambina ho sempre avuto una grande passione di
scrivere racconti.

Ora se amate leggere spero che questo racconto vi piaccia.
Mi ha ispirata una persona per me molto importante quindi
spero che piaccia anche a lui.

Detto questo vi lascio alla lettura di questa storia.

L'avventura ha inizio.

Buona lettura!

Introduzione

Molto tempo fa, in un angolo lontano della Terra sorgeva un grande e maestoso Impero.

La pace regnava sovrana e ogni cosa seguiva il suo corso; e anche gli Dei e gli umani vivevano in pace tra gli uni e gli altri che finirono per innamorarsi.

Fin dai tempi antichi non si era mai visto una Dea innamorata di un mortale, credevano che fosse impossibile.

La Dea e l'umano si incontrarono per puro caso senza che lui sapesse chi fosse realmente la fanciulla. Tutto cominciò con una semplice amicizia la quale a poco a poco si trasformò in qualcosa di più profondo.

Il loro amore fu un' avvenimento più unico che raro; con il passare del tempo anche gli altri Dei cominciarono ad essere favorevoli a questo sentimento fino a tal punto da dare la loro approvazione e benedizione nel celebrare le nozze tra Derek e Miriam.

Tutti erano in festa quel giorno, la felicità regnava suprema ma purtroppo come si dice le cose belle non durano per sempre, e infatti quando arrivò il fatidico momento, lo sposo non

si presentò all'altare, e questo fu un affronto talmente grande per gli Dei, che decisero di avere meno contatti possibili con gli esseri umani per fare in modo che un avvenimento del genere non si ripettesse mai più.

Tutti sanno che gli Dei sono immortali ma invece quel giorno la Dea morì sotto gli occhi di tutti i presenti.

Il cuore della Dea si era spezzato e straziato dal dolore, si lasciò accogliere fra le braccia della morte di sua spontanea volontà; per poter ritrovare finalmente la pace tanto desiderata.

Ma questa ostilità continuerà per sempre?

500 anni dopo l'accaduto sembra che la storia torni a ripetersi.

Ciò, una giovane Dea dal gran cuore ma anche saggia e determinata, si troverà molte volte ad incontrare un ragazzo ai suoi occhi molto affascinante: il giovane Nick, altruista e gentile con il prossimo.

Tra sguardi fugaci e intensi, inizialmente saranno solo amici ma a poco a poco si troveranno legati l'uno all'altra da un legame molto più profondo di ciò che credono.

Il mortale e la Dea (500 anni dopo)

Era una calda mattina estiva, il Sole stava sorgendo a dare il buongiorno agli abitanti del villaggio che si alzavano sempre al canto del gallo, pronti per andare nei campi a lavorare il loro raccolto. Un ragazzo in particolare si svegliava sempre prima degli altri, pronto per dare una mano a chi ne avesse bisogno.

Nick è un ragazzo instancabile, pronto ad aiutare chiunque in qualsiasi momento, non importa quanto ci sia da fare.

In quel preciso momento, il giovane Nick si era offerto di andare nel bosco per cominciare a tagliare la legna che sarebbe servita per l'arrivo dell'inverno.

Il nostro giovane amico una volta giunto a destinazione cominciò il suo lavoro, fin quando verso metà mattina sentì qualcuno cantare. Il ragazzo si sentì rapito da quella voce e pian piano cominciò a camminare verso quel suono celestiale.

Una volta giunto a destinazione davanti ai suoi occhi si presentò la visione più bella che avesse mai visto.

Quella splendida voce proveniva da quella fanciulla e Nick restò ad ascoltarla in silenzio per tutto il tempo.

Finché la fanciulla....

«Avete intenzione di stare lì nascosto ancora per molto?»

L' incontro

«Vi chiedo scusa. Non era mia intenzione spaventarvi.»

«Non sono affatto spaventata. Conosco molto bene questi boschi. Cosa ci fate voi qui, è pericoloso. Questo è un posto sacro.»

«Mi dispiace, non sapevo che fosse un posto sacro. E voi cosa fate qui, se posso chiedere?»

«Io nulla di particolare. Sono semplicemente devota alla Dea del Cielo e della Terra»

«Voi siete una discepola della dea Aruna?»

«Sì se così si può dire; sai fai troppe domande. Nemmeno ci conosciamo.»

«Avete ragione scusatemi. Io mi chiamo Nick e voi invece?»

«Io mi chiamo Cièlo. Piacere di conoscerti Nick. Cosa fai qui?»

«Stavo tagliando un po' di legna nel bosco e poi vi ho sentita cantare, e così eccomi qua. Avete una voce bellissima.»

«Ti ringrazio, sei gentile. Ma ora è meglio che tu te ne vada, non dovresti essere qui.»

«Certo, avete ragione scusatemi.»

Nick stava per andar via eppure non sapeva per quale motivo lui desiderava rivedere quella splendida creatura, così prima di andare...

«Vi rivedrò ancora?»

La ragazza fu piacevolmente sorpresa dalle sue parole.

«Chissà, potrebbe essere possibile. Arrivederci Nick.»

«Arrivederci Cièlo.»